



**COOPERATIVA
ARTIGIANA
DI GARANZIA**

Società Cooperativa - CONFIDI

***Relazione sulla gestione
del Consiglio di Amministrazione
- Bilancio anno 2008 -***

Signori Soci,

presentiamo il Bilancio che è sottoposto al Vostro esame e approvazione con i risultati contabili dell'esercizio chiuso al 31.12.2008.

Il Bilancio è stato redatto secondo i principi dettati dal Decreto Legislativo 27.1.92 n. 87, previsto per gli Enti bancari e Finanziari in attuazione delle normative CEE, dal Decreto del Ministero del Tesoro 24.6.92 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 31.7.92, con alcune voci specifiche, concordate con gli Organismi Fidi delle Confederazioni dell'Industria e dell'Artigianato e avallate in via informale dagli Uffici competenti della Banca d'Italia.

Il Bilancio, che è presentato ai Soci per l' approvazione, presenta una Cooperativa solida dal punto di vista patrimoniale - economico e finanziario e con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, e sicuramente in grado di affrontare con la necessaria tranquillità il percorso che porterà alla trasformazione in Intermediario Finanziario vigilato dalla Banca d'Italia entro la fine dell'anno 2009.

L' ANDAMENTO DELLA COOPERATIVA

La base sociale.

Nel corso del 2008 si è registrato un ampliamento rilevante della base sociale.

Alla data del 31.12.2008 le Aziende associate erano 5.737, contro le 5.387 alla stessa data dell'anno precedente.

I Soci della Cooperativa sono aumentati quindi di 350 unità, a fronte di 667 nuovi ingressi e 317 uscite.

La compagine sociale a fine esercizio è composta da 3.198 ditte individuali con titolari maschi, 394 ditte individuali con titolari femmine e 2.145 società.

Le Aziende associate con titolari/soci di nazionalità non italiana sono 757, pari al 13 % del totale.

I settori economici più rappresentati sono le Costruzioni (42% del totale), i Trasporti (9% del totale) e Servizi alla persona (7 % del totale).

I Comprensori con il maggior numero di Aziende associate sono quelli della Valle dell' Adige, della Vallagarina e dell' Alta Valsugana.

Sono associate alla Cooperativa il 41,00% delle Aziende iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (n. 14.000 al 31.12.2008).

Il grado di penetrazione dei Confidi nel comparto artigiano è pari al 47 % con riferimento al Nord Italia, al 45 % al Centro e al 29 % al Sud.

La media nazionale è del 42 %. (Dati rilevati dalla Ricerca FEDART FIDI - Anno 2006).

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2008, ha deliberato l'ammissione dei nuovi Soci secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

La delibera di ammissione è stata assunta dopo il riconoscimento della condizione di impresa artigiana in base alle leggi vigenti o di micro o piccola impresa, come definite dalla disciplina comunitaria, e la verifica dell'effettuazione del versamento della tassa di ammissione stabilita dall'Assemblea dei Soci.

Come previsto dallo Statuto e dal Regolamento sociale è stata verificata l'assenza di procedure concorsuali, insolvenze o protesti a carico dei titolari/soci dell'Azienda richiedente l'ammissione alla Cooperativa.

Le garanzie.

In un contesto economico difficile la Cooperativa ha chiuso l'esercizio 2008 registrando un volume di affidamenti garantiti di importo rilevante, sui livelli dello scorso esercizio.

Nel corso dell'anno 2008 gli Organi sociali hanno deliberato garanzie su 1.767 affidamenti, per un importo nominale totale di euro 65.165.000, contro gli euro 66.692.000 dell'anno 2007.

Numeri rilevanti, gestiti con la consueta attenta politica di corretta gestione del credito e con particolare attenzione verso le piccole imprese, per sostenerle negli investimenti, nella fase di start up e nelle operazioni di riequilibrio finanziario.

Ad Aziende di nuova costituzione sono state rilasciate garanzie su 59 affidamenti, per un importo nominale complessivo di euro 492.000, mentre sono stati garantiti affidamenti per complessivi euro 7.716.000 erogati dalle Banche a favore di Aziende costituite da titolari/soci di nazionalità non italiana.

Per quanto riguarda la forma tecnica degli affidamenti garantiti, il 58 % delle garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio 2008 si riferisce a operazioni a breve termine (aperture di credito in conto corrente e affidamenti per lo smobilizzo di crediti commerciali).

Oltre il 60 % degli affidamenti garantiti nell'esercizio sono stati appoggiati dalle Aziende presso il Sistema delle Casse Rurali.

Gli affidamenti complessivamente garantiti alla data del 31.12.2008 sono pari a euro 127.786.000 (garanzie euro 83.957.000), contro gli euro 129.877.000 (garanzie euro 88.420.000) dell'anno 2007.

Gli affidamenti garantiti al 31.12.2008 sono attivi per Aziende operanti principalmente nei settori delle Costruzioni (per il 43%), dei Trasporti (per il 10%), della Meccanica (per l' 8%) e del Legno (per l'8%).

Gli affidamenti garantiti in essere a fine esercizio sono attivi per il 65% presso il Sistema delle Casse Rurali, il 20% presso il Gruppo Unicredit, l' 8% presso la Banca di Trento e Bolzano, e il restante 7% presso gli altri Istituti di Credito convenzionati.

Le sofferenze.

Il comparto artigiano ha confermato anche nel 2008 una sostanziale tenuta, anche se l'importo delle posizioni in sofferenza si presenta in sensibile crescita rispetto allo scorso esercizio.

Negli ultimi esercizi si riscontra un irrigidimento dei processi di controllo del rischio di credito da parte delle Banche, che procedono, molto più frequentemente rispetto al passato, alla revoca degli affidamenti garantiti, in presenza di anomalie nel rapporto con le Aziende.

Le perdite definitive imputate a Conto Economico nel corso dell'esercizio ammontano a euro 1.163.000, coperte per intero dai Fondi Rischi stanziati in Bilancio.

Il rapporto perdite definitive imputate a costo nell'anno/stock di garanzie in essere a fine anno presenta un valore in linea con quello degli scorsi esercizi.

Si è adottato il criterio assunto negli ultimi esercizi, per una maggiore trasparenza e chiarezza di Bilancio, di contabilizzare a perdita tutte le posizioni in contenzioso per le quali non sussistono possibilità di recupero del credito.

Tale impostazione è stata avallata e verificata periodicamente dal Collegio Sindacale.

Alla data del 31.12.2008 sono in essere posizioni garantite deteriorate (revoche e azioni legali già avviate da parte degli Istituti di Credito) per complessivi euro 6.659.000, pari al 5,80 % degli affidamenti garantiti a fine esercizio.

Le posizioni in sofferenza sono costantemente monitorate dagli Istituti di Credito e dal Servizio Garanzie della Cooperativa, e per una parte di esse sono già concordati piani di rientro graduali delle esposizioni e gli Istituti di Credito dichiarano che esistono elevate probabilità di rientro bonario.

Si tratta comunque di dati incoraggianti, sia perché testimoniano l'efficacia e la qualità delle istruttorie che la Cooperativa svolge, sia perché dimostrano che la base associativa è in grado di far fronte agli impegni assunti, anche in un contesto economico difficile come quello attuale.

La gestione delle pratiche a valere sulla L.P. 6/99.

Nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento, sono state gestite le seguenti linee di intervento a sostegno e sviluppo dell'economia locale:

- interventi ordinari sulla legge 6 / 99 (che fanno capo al cosiddetto regolamento settoriale);
- speciali interventi collegati allo sviluppo di determinati territori collegati ai bandi dei Patti Territoriali (segnatamente Patto delle Maddalene, Predaia, Valle dei Mocheni-Bernstol, Alta Valle di Non, Valsugana Orientale, della Vigolana).

Anche l'esercizio 2008 ripropone il trend consolidato degli ultimi anni, con l'importante attività di concentrazione delle istanze di contributo nel mese di dicembre; il fenomeno rappresenta la tendenza degli imprenditori a spostare agli ultimi giorni dell'anno (entro la scadenza del 20 dicembre) la presentazione delle pratiche di agevolazione. Questo per una tendenza storica, di sfruttare la possibilità offerta dalle domande **automatiche** di raccogliere le spese sostenute nei due esercizi (2008 e anche 2007); ma si intravede anche una causa di tipo finanziario: quella di diluire il più possibile i pagamenti delle fatture, con un elevato numero di rateizzazione degli investimenti che finisce per ritardare il pagamento integrale della fattura e traslare comunque il momento della presentazione della pratica.

Il picco di concentrazione nella raccolta delle istanze si registra negli ultimi 20 giorni del mese di dicembre. In totale nel 2008 sono state raccolte complessivamente 1.002 pratiche (nel precedente esercizio erano state 1.229).

Il commento statistico generale si inquadra in un contesto di mercato senza precedenti storici recenti, caratterizzato da una crisi articolata particolarmente intensa e prolungata. In questo contesto macroeconomico dunque come ha retto il sistema delle agevolazioni che rappresenta "un banco di prova" dell'economia provinciale riferita alle imprese artigiane?

Certamente la reazione non poteva essere all'insegna della crescita nei numeri delle domande inoltrate e negli investimenti sostenuti. Il trend dunque mostra una generale tendenza alla contrazione delle performances. Si può però segnalare che la riduzione si è attenuata in fase finale dell'esercizio, rispetto agli indici negativi che hanno accompagnato il primo semestre.

Evidentemente la fase di stagnazione-recessione che attraversa tutto il mondo produttivo, la crisi di liquidità e il calo dei consumi, hanno determinato un primo immediato effetto di contrazione degli investimenti produttivi realizzati dalle PMI e conseguentemente un minor numero di domande di agevolazione.

Il confronto con l'analogo risultato del precedente esercizio mostra una flessione nel numero di domande

inoltrate al Servizio Incentivazione del 18,5%; ma nel primo semestre però il calo oscillava da un -30% a un -33%.

682 pratiche risultano registrate nel mese di dicembre 2008; erano 760 nell'analogo mese del 2007 (cioè il 62% del protocollo complessivo dell'esercizio).

Le spese **ritenute agevolabili** a conclusione dell'attività di istruttoria erano pari a 64,6 ml di € nel 2007; scendono a 55,4 ml nel 2008, segnando una contrazione del 16%.

L'aliquota **media** di contributo osservata nel triennio è scesa dal 15,9% (2006) passando a un 15,2% (2007) per arrivare al valore 13,7% del 2008. Le aliquote minime previste sono passate dal 12,5% del 2006 al 10% del 2007 fino al noto livello minimo del 7,5 % (per il 2008).

Dobbiamo sottolineare che la revisione annuale del testo dei criteri e modalità di attuazione della Legge Provinciale 6/99, (Delibera assunta il 06/03/2009) ha previsto, in ottica antirecessione e anticongiunturale, un immediato innalzamento dell'aliquota base dal 7,5% al 15%.

In recupero invece il numero delle domande liquidate, che sono state 1.167 (+6%).

Sostanzialmente stabile il valore erogato, che oscilla attorno a 8,3 ml di €.

Sono state raccolte sugli speciali interventi previsti dai Patti Territoriali n. 16 domande; erano 38 domande nel precedente esercizio. 985 invece le pratiche che riguardano investimenti finanziati dal regolamento settoriale. Fra queste 50 sono state le domande per sostituzione di veicoli Diesel inquinanti (con rottamazione di un autocarro inquinante Euro 0/1) con una spesa sostenuta pari a € 1,4 ml di €. Con contributi pari a 288.000 € e aliquota di agevolazione fissata al 20%.

Fra le domande raccolte è schiacciante la preferenza accordata alla forma della procedura automatica; solo 50 domande sono state presentate in forma di valutativa semplificata (pari a 5%) e in calo rispetto al valore del precedente esercizio pari a 8,9%.

La ripartizione degli aiuti economici alle varie categorie economiche mostra il seguente ordine di grandezza:

- edilizia con il 34% del totale delle agevolazioni liquidate (era il 37% nel precedente esercizio);
- legno e derivati con il 15% (era il 20% nel precedente esercizio);
- meccanica con il 9%, (era l'8%);
- impiantistica con il 12% (era il 5,3%);
- estetica della persona con il 4,4% (era il 4,7%);
- ferro e leghe con il 5% (allineata con i pesi percentuali precedenti);
- alimentari e affini con il 7% (era il 3,8% nel precedente esercizio);
- seguono gli altri settori con percentuali dal 1,5 al 3%.

L'analisi dei dati disaggregati per comprensorio segnala le seguenti argomentazioni.

In riferimento ai contributi liquidati si segnala la seguente distribuzione di risorse:

- C1 : 6,5% rispetto al 4,9% del 2007; nel 2006 era pari al 5,9%
- C2 : 2,5% rispetto al 2,1% del 2007; nel 2006 era pari al 2,3%
- C3 : 6,1% rispetto all' 11,2% del 2007; nel 2006 era pari al 4,8%
- C4 : 13,9 rispetto al 9,6% del 2007; nel 2006 era pari al 13,4%
- C5 : 21% rispetto al 23,5% del 2007; nel 2006 era pari al 22,5%
- C6 : 13% rispetto all' 11,7% del 2007; nel 2006 era pari al 12,5%
- C7 : 5,3 rispetto al 4,3% del 2007; nel 2006 era pari al 4,4%
- C8 : 9,3 rispetto al 10,8% del 2007; nel 2006 era pari al 12,5%
- C9 : 7,7 rispetto al 6,6% del 2007; nel 2006 era pari al 7,8%
- C10: 11,4 rispetto al 13,2% del 2007; nel 2006 era pari al 10,7%
- C11: 3,5 rispetto al 2,1% del 2007; nel 2006 era pari al 3,2%

Il confronto con i dati degli esercizi precedenti, mostra un sostanziale allineamento ed equilibrio; il valore distonico del C3 trova giustificazione nella massiccia presenza (nel 2007) di pratiche di contributo a valere sul Patto Territoriale della Valsugana Orientale; stesso discorso per il comprensorio C8.

L'analisi dell'attribuzione delle priorità, (vale a dire gli obiettivi strategici a cui si aggancia la diversificazione delle aliquote del contributo dai valori minimi a quelli più alti), fra le domande accolte nel 2008 mostra la seguente ripartizione:

- altri casi relativi al normale processo di rinnovamento - sostituzione di investimenti (con aliquota base 7,5): il 70,7% era il 76,7% delle pratiche liquidate (precedentemente era il 77%)
- nuove iniziative: 10,98% (precedentemente era il 8,5%)
- collaborazione fra imprese: 3,76% (precedentemente era il 2,7%)
- sostituzione di veicoli diesel inquinanti (Euro 0 / 1): 3,57% (precedentemente era il 2,5%)
- seguono, con percentuali di poco superiori all'1%, tutte le altre priorità (ad es. come inserimento in aree produttive e incremento occupazionale e stabilizzazione dei rapporti di lavoro, rilevante incremento occupazionale, qualità e certificazione, larga banda).

Le risorse umane e l'organizzazione.

L'organico a fine anno era di 10 persone, come alla fine dell' esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state assunzioni o uscite di persone.

La formazione del personale è continuata anche nell'esercizio 2008; costituisce lo strumento principale per lo sviluppo professionale e un elemento indispensabile per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei Soci e per affrontare in modo deciso un mercato in continua evoluzione.

Sul piano organizzativo sono stati rivisti i processi di lavoro, assegnate nuove competenze al personale e potenziata la struttura informatica, sostituendo hardware obsoleto e attivando il nuovo collegamento in outsourcing con la Società Phoneix Informatica Bancaria per l'utilizzazione del software bancario SIB2000.

La gestione dei rischi.

La Cooperativa nell'espletamento delle proprie attività si trova esposta a diverse tipologie di rischio.

Rischio di credito.

Il rischio predominante è quello di credito, cioè che gli impegni assunti dalle Aziende garantite non vengano rispettati e pertanto la Cooperativa debba imputare delle perdite in Bilancio.

Gli obiettivi e le strategie per il controllo del rischio di credito sono improntati su:

- una attenta verifica del merito creditizio delle Aziende richiedenti la concessione della garanzia;
- una diversificazione del rischio di credito, individuando negli affidamenti di importo limitato (media di 50.000 euro) il naturale bacino operativo della Cooperativa e circoscrivendo la concentrazione delle garanzie rilasciate su gruppi di clienti connessi;
- un costante controllo andamentale dei singoli rapporti, specialmente delle posizioni che presentano irregolarità.

Il patrimonio della Cooperativa presidia in modo adeguato il rischio connesso alle garanzie rilasciate.

Rischi di mercato, di prezzo e di interesse.

La Cooperativa non svolge attività di negoziazione in senso stretto: i titoli compresi nel Portafoglio sono detenuti presso gli Istituti di Credito convenzionati a presidio dei rischi assunti con la concessione delle garanzie e per esigenze di liquidità.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio e in delega risponde sia ad esigenza di tesoreria che all'obiettivo di massimizzare i rendimenti degli investimenti in portafoglio, mantenendo nel contempo un basso profilo di rischio.

La Cooperativa detiene strumenti finanziari esposti al rischio di mercato, di prezzo e di tasso di interesse acquistati direttamente o tramite Gestori qualificati che operano nel rispetto delle politiche e dei limiti di assunzione dei rischi previsti dal contratto di gestione in delega e fissati direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni effettuate riguardano principalmente titoli obbligazionari e quote di Fondi Comuni, mentre risulta contenuta l'operatività in strumenti di capitale.

La Cooperativa non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

La Cooperativa monitora costantemente i rischi sui titoli acquistati direttamente, mentre per il Portafoglio gestito il controllo è affidato ai Gestori.

Le risultanze di Bilancio.

L' esercizio 2008 si chiude con utile netto di euro 227.016, con una flessione del 48 % rispetto al dato dell' anno precedente.

Nel 2008 i ricavi da servizi sono diminuiti del 14 % rispetto all' esercizio precedente, per effetto del rallentamento dell' economia con conseguente frenata degli investimenti e maggior attenzione all' accensione di nuovi finanziamenti bancari da parte delle Aziende.

Si rileva invece un aumento del 10% dei proventi finanziari, in un esercizio in cui i tassi e i corsi dei Titoli hanno avuto continue oscillazioni e in cui le Borse hanno toccato i valori minimi della storia.

I dati patrimoniali evidenziano la solidità della Cooperativa; i Mezzi Propri raggiungono l' importo di euro 7.644.000, comprensivo del Risultato di esercizio proposto a Riserva, ed i Fondi Rischi, pari ad euro 13.818.000, fanno fronte in termini sufficientemente rassicuranti alle obbligazioni assunte nei confronti del Sistema bancario.

Complessivamente, il "Patrimonio di Vigilanza", che è l' aggregato preso a riferimento dall' Autorità di Vigilanza per verificare il rispetto da parte dei Confidi vigilati del coefficiente patrimoniale, alla data del 31.12.2008 è pari a euro 20.611.000, e potrà essere utilizzato per far fronte a tutte le obbligazioni assunte dalla Cooperativa nello svolgimento della sua attività.

Sono dati che nel loro complesso confermano la solidità della Cooperativa ed evidenziano un rapporto molto prudente tra capitale e garanzie rilasciate, che lascia spazio ad una crescita significativa.

Maggiori informazioni e dettagli delle singole voci del Bilancio sono reperibili nella Nota Integrativa.

L' ATTIVITA' DEL 2008 E L' EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tutti i timori sullo stato dell' economia che avevamo palesato nella Relazione sulla Gestione dello scorso anno, si sono purtroppo concretizzati.

La crisi, di gran lunga la peggiore dal dopoguerra, ha toccato tutti i settori e sta mettendo a durissima prova il sistema finanziario ed economico mondiale e con esso ovviamente, anche la stabilità e la sopravvivenza delle nostre migliaia di micro e piccole imprese.

Abbiamo letto e sentito fiumi di parole sulle cause e i danni prodotti.

Altrettante sulle soluzioni possibili per uscire dalla crisi.

Dal nostro piccolo osservatorio, anche noi possiamo confermare che parte di tutto questo non sarebbe avvenuto se il sistema finanziario, bramoso di proventi veloci e facili, non si fosse trasformato nella sostanza

in un abile produttore e venditore seriale di prodotti finanziari, rivelatesi, alla resa dei conti, una valanga di spazzatura rifilata al mondo intero, in un contesto senza etica, regole e controlli, confermando per l'ennesima volta che senza un sistema finanziario sano non può esserci un sistema economico sano.

A maggior ragione questo vale per il sistema delle piccole imprese che senza il supporto vitale degli Istituti di Credito, non può vivere.

In questo contesto, come Ente di garanzia, pur con i nostri mezzi limitati, ci siamo rimboccati le maniche, cercando di fare la nostra parte per sostenere tantissime imprese in difficoltà.

Questo ruolo è stato riconosciuto a tutti i livelli, soprattutto dall'Ente Pubblico, che ci ha delegato funzioni e responsabilità importanti.

Non ci siamo tirati indietro, consci del momento epocale che stiamo vivendo.

Il 2008 ha visto anche l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Nello stile che ha sempre contraddistinto la Cooperativa, questo ha significato un rinnovamento nelle persone designate a guidarne per un triennio la gestione, mentre è stata rinnovata la fedeltà allo spirito mutualistico che sempre la ha contraddistinta.

Molteplici sono state le azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione per dare risposte adeguate alla base sociale.

In primis si è dato concreto avvio, alla fase preparatoria per il passaggio ad Intermediario Finanziario vigilato. Il progetto coordinato dal professor Erzegovesi dell'Università di Trento, con il supporto della Federazione Trentina della Cooperazione, è in piena elaborazione e ci vede coinvolti assieme agli altri Enti di garanzia provinciali.

Sono state già fatte scelte importanti per quanto riguarda il sistema informatico, affidandone la gestione a Phoenix Informatica Bancaria, già partner del Sistema delle Casse Rurali.

Sono stati avviati i gruppi di lavoro che approfondiranno le principali problematiche connesse al passaggio, quali la gestione delle garanzie, il sistema dei controlli interni, la governance e il Bilancio IAS, etc..

Obiettivo è terminare nel corso dell'estate la fase preparatoria e presentare domanda di iscrizione entro settembre alla Banca d'Italia.

Per quanto concerne lo sviluppo del marketing, la revisione dello Statuto e la stesura di un Regolamento elettorale, come auspicato nell'ultima Assemblea dei Soci, il Consiglio ha istituito due Gruppi di Lavoro finalizzati a elaborare una serie di proposte da attuare già nel corrente anno, quali un nuovo sito web, il restyling del logo ed altre iniziative promozionali, mentre le proposte inerenti le modifiche statutarie saranno oggetto di approfondimento anche alla luce delle indicazioni che Banca d'Italia nel merito vorrà fornire .

Sempre in tema di marketing e con l'intento di rafforzare una sinergia forte con l'Associazione Artigiani, è in fase di definizione un accordo che garantirà una presenza più incisiva della Cooperativa sul territorio, attraverso la creazione di una rete di referenti territoriali, che opereranno nelle sedi comprensoriali e avranno funzione di promuovere i nostri servizi.

Per l'aspetto gestionale, il Consiglio di Amministrazione ha ravvisato l'opportunità di fare uno screening approfondito sulle perdite su posizioni garantite subite dalla Cooperativa negli ultimi dieci anni, vagliando nel contempo la possibilità di avviare un'azione di recupero crediti. Tale iniziativa ha una valenza prospettica, di monitoraggio serio del contenzioso ed il suo controllo, al quale dovremo dedicare particolare attenzione, anche in ottica di iscrizione nell'Elenco degli Intermediari Finanziari.

L'operazione è stata delegata a Studi legali di fiducia, che entro l'anno presenteranno gli esiti dell'iniziativa.

Per ultimo, ma solo in ordine di tempo, la Cooperativa è stata promotrice e protagonista di tutta una serie di iniziative concertate nel corso degli ultimi mesi del 2008, unitamente ai Confidi locali, alle Banche e all'Ente Pubblico, per formulare iniziative concrete a sostegno delle imprese, che sono e si trovavano nel pieno della crisi.

Dal Tavolo Tecnico si sono definiti i Fondi per il riassetto finanziario, il rilancio dei prestiti partecipativi, le misure a sostegno del trasporto.

Solo per il Fondo di riassetto, vale a dire finanziamenti agevolati per generare liquidità alle aziende, sono state oltre mille le imprese che si sono rivolte ai nostri Uffici tra novembre e dicembre 2008 per goderne i benefici, con richieste che hanno superato i 130 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2009 partiranno ulteriori Fondi speciali per garantire liquidità al nostro sistema, mentre si rifinanzieranno i prestiti partecipativi, che sono strumenti importanti per ricapitalizzare le nostre aziende.

E' uno sforzo importante che ha comportato un forte aumento del nostro portafoglio garanzie e conseguentemente del nostro rischio.

Era doveroso farlo e con l'aiuto della Provincia questo è stato possibile.

L'anno in corso ci vede quindi coinvolti su tanti fronti.

Siamo consapevoli che per farlo bene, è necessaria una rigorosa riorganizzazione interna, una capacità patrimoniale sempre maggiore e anche quella di poter sostenere nuovi costi di struttura, saper monitorare il rischio assunto, saper offrire nuove opportunità e agevolazioni ai Soci.

Su questo ci misureremo con il massimo impegno e serietà.

Nel rispetto dell' articolo 2545 del Codice civile e dell' articolo 3 dello Statuto Sociale, si assicura che le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutte le Aziende associate.

L' organizzazione della Cooperativa ha permesso di fornire a tutti i Soci richiedenti l'assistenza tecnico-finanziaria nella formulazione di richieste di finanziamenti e agevolazioni in qualsiasi forma e tipologia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, relative alla normativa sulla privacy, in ottemperanza a quanto indicato dall'articolo 34 e dall'Allegato B del medesimo Decreto e dal Parere del Garante del 22.03.2004, il Consiglio di Amministrazione, ai fini della sicurezza e protezione dei dati trattati, conferma che in data 17 marzo 2009 ha adempiuto agli obblighi previsti, deliberando l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (in sigla DPS) per l'anno 2009.

LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE

Conformemente all' articolo 26 dello Statuto Sociale, e alle disposizioni dell'articolo 13 della Legge 326 del 24 novembre 2003, il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell' utile:

- euro 227.016, pari al 100 % alla Riserva indivisibile.

Trento, 24 marzo 2009

IL PRESIDENTE
- Giuseppe Bertolini -